



Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

Execution Policy

Documento informativo sulla strategia di
trasmissione
e di esecuzione degli ordini e
policy di valutazione e pricing delle
obbligazioni emesse dalla Banca

Novembre 2022

CdA del 25/03/2021

CdA revisione 11/05/2022

DOCUMENTO INFORMATIVO SULLA STRATEGIA DI TRASMISSIONE E DI ESECUZIONE DEGLI ORDINI

1. INFORMAZIONI GENERALI

In conformità a quanto previsto prima dalla direttiva 2004/39/CE (cd. "direttiva MiFID I") e poi dalla successiva Direttiva 2014/65/UE del 15/05/2014, (cd MIFID II) nonché dalle norme di recepimento italiane, la Banca ha adottato tutte le misure necessarie ad assicurare, nell'esecuzione e negoziazione per conto proprio e per conto della clientela ovvero nella trasmissione a controparti terze degli ordini, il miglior risultato possibile per il cliente (*best execution*) in relazione ai servizi ed alle attività di investimento svolte.

In particolare, le regole sulla *best execution* si applicano alla trattazione degli ordini dei clienti aventi ad oggetto strumenti finanziari, in qualsiasi sede di esecuzione (mercato regolamentato, sistema multilaterale di negoziazione¹ (MTF), internalizzatore sistematico², market maker³ o altro negoziatore per conto proprio⁴), e hanno lo scopo di assicurare la più ampia protezione possibile per gli investitori, siano essi clienti al dettaglio o clienti professionali.

In considerazione delle suddette premesse ed in attuazione delle Direttive e del corrispondente art. 45 del Regolamento Intermediari Consob (Delibera 16190 del 29 ottobre 2007) e successive modifiche ed integrazioni, la Banca ha definito e messo in atto procedure volte ad assicurare il rispetto delle regole poste a tutela dei clienti nella trattazione dei loro ordini. Il presente documento descrive, quindi:

- la STRATEGIA DI TRASMISSIONE DEGLI ORDINI a controparti terze (altri intermediari) adottata dalla Banca per la prestazione del servizio di ricezione e trasmissione di ordini su strumenti finanziari;
- la STRATEGIA DI ESECUZIONE DEGLI ORDINI, adottata dalla Banca per la prestazione del servizio di esecuzione di ordini per conto della clientela e di negoziazione per conto proprio.

2. STRATEGIA DI TRASMISSIONE DEGLI ORDINI NEL SERVIZIO DI RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI

Con riferimento al servizio di ricezione e trasmissione di ordini, al fine di assicurare il miglior risultato possibile al cliente, nella trasmissione degli ordini ad altro intermediario (v. paragrafo *Negoziatori*), la Banca tiene conto dei fattori e dei criteri di seguito illustrati.

Fattori

I fattori presi in considerazione dalla Banca sono: prezzo, costi, rapidità e probabilità di esecuzione e di regolamento, natura e dimensione dell'ordine, nonché ogni altra considerazione rilevante.

Criteri

Per stabilire l'importanza relativa dei fattori sopra indicati, la Banca tiene in considerazione i seguenti criteri:

- caratteristiche del cliente, compresa la sua classificazione in qualità di cliente al dettaglio o professionale;
- caratteristiche dell'ordine;
- caratteristiche degli strumenti finanziari che sono oggetto dell'ordine;
- caratteristiche delle sedi di esecuzione alle quali l'ordine può essere diretto.

Pertanto, fatto salvo il rispetto di specifiche istruzioni impartite dal cliente -descritte al paragrafo *Istruzioni specifiche del cliente* - per gli ordini trasmessi da clienti al dettaglio o per conto di clienti al dettaglio, avrà importanza centrale, nell'esecuzione degli ordini stessi, il corrispettivo totale dell'operazione, composto dai fattori prezzo e costi (che comprendono tutte le spese sostenute dal cliente, direttamente collegate all'esecuzione dell'ordine, le competenze della sede di esecuzione e quelle per la compensazione ed il regolamento, nonché qualsiasi altra competenza pagata a terzi in relazione all'esecuzione dell'ordine); per gli ordini trasmessi da clienti professionali, la Banca si riserva - in considerazione delle caratteristiche dell'ordine - di far prevalere fattori diversi rispetto al corrispettivo totale, in particolare la dimensione dell'ordine e la rapidità e probabilità di regolamento, anche in considerazione della strategia di esecuzione/trasmissione di ordini scelta dal soggetto indicato al paragrafo *Negoziatori*.

Negoziatori

La scelta dei soggetti negozianti è stata effettuata sulla base della competenza ed esperienza degli stessi, nello svolgimento dell'attività di intermediazione finanziaria nonché delle opportune valutazioni relative al merito creditizio degli intermediari ed ai costi di collegamento.

In particolare, la Banca ha ritenuto che le misure adottate dagli intermediari scelti, e descritte nei documenti informativi sulla strategia di esecuzione e sulla strategia di trasmissione degli ordini predisposti dagli stessi, sono idonee ad assicurare, in modo duraturo, il miglior risultato possibile nell'esecuzione e/o trasmissione ad altri intermediari degli ordini del cliente. Gli intermediari eseguono gli ordini nelle sedi di esecuzione che ritengono possano assicurare, in modo duraturo, la *best execution*.

Nel rispetto dei fattori e dei criteri sopra indicati, la Banca trasmette gli ordini ricevuti dal cliente a Equita Sim, per l'esecuzione delle seguenti categorie di strumenti finanziari:

- strumenti azionari negoziati nei mercati italiani,
- strumenti azionari negoziati nei mercati esteri,
- strumenti azionari non quotati,

¹ "sistema multilaterale di negoziazione" -Art 1 comma 5 octies a)- un sistema multilaterale gestito da un'impresa di investimento o da un gestore del mercato che consente l'incontro, al suo interno e in base a regole non discrezionali, di interessi multipli di acquisto e di vendita di terzi relativi a strumenti finanziari.

² "internalizzatore sistematico" - Art 1 comma 5.ter del TUF- si intende l'impresa di investimento che in modo organizzato, frequente, sistematico e sostanziale negozia per conto proprio eseguendo gli ordini dei clienti al di fuori di un mercato regolamentato, di un sistema multilaterale di negoziazione o di un sistema organizzato di negoziazione senza gestire un sistema multilaterale. Il modo frequente e sistematico si misura per numero di negoziazioni fuori listino (OTC) su strumenti finanziari effettuate per conto proprio eseguendo gli ordini dei clienti. Il modo sostanziale si misura per dimensioni delle negoziazioni OTC effettuate dal soggetto su uno specifico strumento finanziario in relazione al totale delle negoziazioni effettuate sullo strumento finanziario dal soggetto medesimo o all'interno dell'Unione europea.

³ "market maker" Art 1 comma 5 quater si intende il soggetto che si propone sui mercati regolamentati e sui sistemi multilaterali di negoziazione, su base continua, come disposto a negoziare in contropartita diretta acquistando e vendendo strumenti finanziari ai prezzi da esso definiti.

⁴ "negoziatore per conto proprio" - art 1 comma 5 bis - si intende l'attività di acquisto e vendita di strumenti finanziari, in contropartita diretta e in relazione a ordini dei clienti, nonché l'attività di market maker.

- etf, etc, quote di fondi chiusi,
- strumenti di natura obbligazionaria emessi dallo Stato Italiano.

L'elenco delle sedi di esecuzione sulle quali Equita Sim fa affidamento, in relazione a ciascuna categoria di strumento finanziario, è contenuto nel documento informativo sulla strategia di esecuzione e sulla strategia di trasmissione degli ordini predisposto dallo stesso Istituto, disponibile sul sito web www.equitasim.it.

Al fine di soddisfare al meglio le esigenze dei propri clienti, la Banca ha sottoscritto con Banca IMI un contratto per la prestazione di servizi di investimento, aderendo alla piattaforma Market Hub, che consente l'accesso alle principali sedi di esecuzione delle categorie di strumenti finanziari maggiormente trattati dalla clientela e che eroga servizi a valore aggiunto, garantendo elevati standard qualitativi nella ricerca della migliore esecuzione degli ordini in base alle condizioni di mercato.

In base a tale accordo, la Banca trasmette gli ordini ricevuti dal cliente a Banca IMI, tramite la piattaforma Market Hub, per l'esecuzione delle seguenti categorie di strumenti finanziari:

- strumenti di natura obbligazionaria, ad esclusione dei Titoli emessi dallo Stato Italiano, quotati e non, negoziati nelle seguenti divise:
Eur, Usd, Jpy, Gbp, Aud, Cad, Chf, Sek, Nok, Dkk, Hkd, Try, Zar, Nzd, Brl, Mxn, Inr e Rub.

Per le obbligazioni quotate nelle divise Try, Zar, Nzd, Brl, Mxn, Inr e Rub il regolamento dell'operazione avviene in Euro, pertanto la controparte provvede anche alla chiusura del cambio di riferimento.

L'elenco delle sedi di esecuzione sulle quali Banca IMI fa affidamento, in relazione a ciascuna categoria di strumento finanziario, è contenuto nel documento informativo sulla strategia di esecuzione e sulla strategia di trasmissione degli ordini predisposto dallo stesso Istituto disponibile sul sito web www.bancaimi.it.

Trattazione delle azioni e delle obbligazioni della Banca

La Banca, per la trattazione delle proprie azioni⁵; e delle proprie obbligazioni, in ottemperanza alla Comunicazione Consob nr. 92492 del 18/10/2016 "Raccomandazione sulla distribuzione degli strumenti finanziari tramite una sede di negoziazione multilaterale", ha aderito al mercato Hi-Mtf, segmento Order Driven, organizzato da Hi-Mtf SIM S.p.A. La negoziazione dei predetti strumenti è sottoposta all'applicazione diretta della normativa comunitaria in materia di abusi di mercato adottata con il regolamento (UE) N. 596/2014 ("MAR")⁶. Le condizioni e le modalità di svolgimento delle negoziazioni e di funzionamento del sistema multilaterale di negoziazione - denominato Hi-Mtf, organizzato da Hi-Mtf Sim S.p.A. - è disciplinato dal Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Hi-Mtf Sim S.p.A. in data 31/03/2008 e successive integrazioni, è pubblicato sul sito internet della predetta società al seguente indirizzo <http://www.himtf.com>, nonché, per le azioni, sul sito internet della Banca alla sezione Soci. La Banca invita il Cliente, prima di dare corso a qualsiasi operazione sul Mercato HI-MTF, ad una attenta lettura del predetto Regolamento.

Gli ordini riguardanti le azioni e le obbligazioni di propria emissione, sono eseguiti esclusivamente sullo stesso mercato. Per detti ordini, la Banca si avvale dell'intermediario Equita Sim che, in qualità di aderente diretto al mercato, consente un servizio rapido e trasparente, nel rispetto della sequenza temporale con cui gli ordini stessi vengono impartiti dalla clientela.

Per l'esecuzione degli ordini relativi alle azioni e alle obbligazioni in parola è obbligatorio l'abbinamento al servizio di Consulenza. In particolare, si precisa che, solo per le azioni emesse dalla Banca, in considerazione della natura cooperativa dell'Istituto e nell'ottica della partecipazione alla vita sociale della Banca con fine mutualistico, la Banca ha riservato per i clienti che intendono acquisire la qualità di socio, la possibilità di acquistare fino ad un massimo di "200 azioni" (quantitativo minimo per assumere la qualità di socio come previsto dalla Statuto) attraverso la mera valutazione di appropriatezza pertanto senza l'esecuzione obbligatoria del servizio di Consulenza in quanto trattasi di una esclusiva iniziativa dell'aspirante socio.

Ordini impartiti tramite Internet Banking

La Banca ha attivato il servizio di ricezione e trasmissione degli ordini per conto della clientela, per il tramite del canale internet banking, su:

Titoli azionari italiani quotati sui mercati Euronext Milan, Euronext STAR Milan e Euronext Growth Milan.

Su tali prodotti la Banca ha selezionato quale unico intermediario negoziatore Equita Sim.

Per gli ordini trasmessi mediante Equita Sim su tali mercati la Banca non opera in modalità di Best Execution, pertanto tutti gli ordini vengono canalizzati, per il tramite Equita Sim, sui mercati di riferimento di Borsa Italiana.

Titoli obbligazionari quotati sui seguenti mercati:

- EuroTLX,
- ExtraMOT,
- Hi-MTF,
- EuroMOT,
- MOT.

Restano escluse dalla negoziazione tramite TOL (trading online) le obbligazioni e le azioni emesse dalla Banca, quotate sul segmento Order Driven di Hi-MTF ma la cui trattazione, come da normativa interna in materia, è obbligatoriamente assoggettata alla prestazione del servizio di Consulenza come meglio precisato nel predetto paragrafo "Trattazione delle azioni e delle obbligazioni della Banca".

Per gli ordini impartiti mediante il canale IB e riferiti ai suddetti mercati obbligazionari la Banca ha selezionato quali intermediari negoziatori:

- Equita Sim, per gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria emessi dallo Stato Italiano;
- Banca IMI, per i titoli obbligazionari, ad esclusione dei Titoli emessi dallo Stato Italiano, negoziati nelle seguenti divise: EUR, USD, JPY, GBP, AUD, CAD, CHF, SEK, NOK, DKK, HKD, TRY, ZAR, NZD, BRL, MXN, INR e RUB.

Per la negoziazione degli strumenti obbligazionari tramite TOL la Banca opera in modalità Best Execution, la cui applicazione è demandata totalmente ad Equita Sim e a Banca IMI.

⁵Le azioni di propria emissione sono considerate "titoli illiquidi"; i principi e le regole sono state declinate nella policy "prodotti illiquidi" adottata dalla Banca.

⁶ la Banca ha adottato una policy e processo in materia di "gestione delle informazione privilegiate e contrasto al market abuse".

Per le obbligazioni quotate nelle divise diverse dall'Euro, il regolamento dell'operazione avviene in Euro, pertanto Banca IMI provvede anche alla chiusura del cambio di riferimento.

Istruzioni specifiche del cliente

Nel caso in cui il cliente impartisca l'ordine con una specifica istruzione (ovvero sia privilegiando un fattore o un ordine di fattori diverso rispetto a quello indicato nella presente strategia di trasmissione degli ordini) l'ordine stesso verrà trasmesso al Negoziatore con l'istruzione data dal cliente; ne consegue che il Negoziatore dovrà eseguire l'ordine, ovvero trasmetterlo ad altri negozianti, in accordo con la stessa istruzione, a prescindere da quanto stabilito nella propria strategia di esecuzione.

Se l'istruzione specifica si riferisce solo a una parte dell'ordine, l'ordine stesso verrà trasmesso con l'indicazione data dal cliente ed il Negoziatore applicherà la sua strategia di esecuzione agli aspetti dell'ordine non coperti dall'istruzione specifica.

Il conferimento dell'istruzione specifica - cd. *Curando* inserito all'interno dell'ordine- si intende riferito alla totalità dell'ordine.

3. STRATEGIE DI ESECUZIONE

Servizio di esecuzione di ordini per conto della clientela

Per gli strumenti obbligazionari quotati e non, negoziati in divise diverse da: Eur, Usd, Jpy, Gbp, Aud, Cad, Chf, Sek, Nok, Dkk, Hkd, Try, Zar, Nzd, Brl, Mxn, Inr e Rub, la Banca esegue gli ordini ricevuti dal cliente, con Banca Imi, che provvede anche alla relativa negoziazione del cambio da applicare per il regolamento in Euro dell'operazione.

La Banca ha selezionato quale unico intermediario negoziatore Banca Imi, ritenuto in possesso di esperienza e know-how specifici idonei a garantire il raggiungimento del miglior risultato possibile per il cliente. Detto intermediario può agire come negoziatore o internalizzatore in base alle peculiarità degli strumenti da trattare, nel rispetto dell'obbligo di eseguire gli ordini alle migliori condizioni possibili.

Servizio di Collocamento

La Banca trasmette gli ordini di collocamento relativamente a quote di OICR, direttamente ed in modalità telematica, alle società di gestione con le quali ha attivi accordi di collocamento, sia diretti che indiretti, ovvero tramite specifico accordo con AllFunds Bank.

La Banca, inoltre, colloca i propri prestiti obbligazionari sul mercato Hi-Mtf, nella sezione Collocamento, attraverso l'intermediario Equita Sim, che opera in qualità di aderente diretto al mercato.

Al servizio di Collocamento è abbinato obbligatoriamente il servizio di Consulenza.

Servizio di Negoziazione per Conto Proprio

La Banca esegue in conto proprio gli ordini dei clienti aventi ad oggetto le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- obbligazioni non ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione ed emesse dalla Banca stessa (obbligazioni branded);
- operazioni di Pronti contro Termine.

Operazioni di PCT

La Banca negozia per conto proprio gli ordini della clientela riguardanti operazioni di pronti contro termine, ritenendo che la migliore sede di esecuzione è rappresentata dal conto proprio, dato che:

- o non esistono mercati regolamentati per la clientela retail,
- o tali operazioni possono presentare un discreto grado di personalizzazione in termini di sottostanti e scadenze scelte dal cliente, che non troverebbero, quindi, una rispondenza diretta con eventuali offerte disponibili sul mercato.

Per la negoziazione degli ordini aventi ad oggetto operazioni di pronti contro termine, la Banca applica una metodologia interna di formazione del tasso riconosciuto alla clientela, che prende a riferimento l'opportuna curva dei tassi di mercato, in linea con le politiche commerciali della Banca.

4. MONITORAGGIO

L'Ufficio Finanza e Tesoreria Banca dell'Area Finanza/CFO:

- monitora in via continuativa l'efficacia delle misure predisposte per la trasmissione ad altri intermediari ovvero per l'esecuzione diretta degli ordini dei clienti, al fine di assicurare agli stessi il miglior risultato possibile, nel rispetto dei fattori e dei criteri sopra illustrati, e con l'ulteriore obiettivo di sanare eventuali carenze riscontrate, segnalando tempestivamente eventuali carenze al CFO e alla Compliance

A tale scopo lo stesso ufficio verifica, inoltre, la qualità dell'esecuzione ovvero della trasmissione degli ordini da parte delle controparti incaricate.

- Effettua una sintesi e pubblica con frequenza annuale – entro il mese di aprile⁷- e per ciascuna classe di strumenti finanziari, le prime cinque sedi di esecuzione per volume di contrattazioni in cui hanno eseguito ordini di clienti nell'anno precedente, unitamente a informazioni sulla qualità di esecuzione ottenuta.

L'Ufficio Investor Relations dell'Area Finanza/CFO verifica la corretta esecuzione della fase d'asta relativa alla negoziazione delle azioni della Banca sul segmento Order Driven del mercato Hi-Mtf.

⁷ La Banca, in ordine alla data di pubblicazione, ha tenuto conto degli orientamenti ESMA del 23 March 2018 | ESMA35-43-349 che suggeriscono di pubblicare i dati entro il mese di aprile di ogni anno.

5. AGGIORNAMENTO e CONTROLLI

L'Ufficio Finanza e tesoreria, con il supporto degli uffici competenti, riesamina, periodicamente, le misure predisposte e la sopra descritta strategia di trasmissione e di esecuzione degli ordini. Tale revisione è effettuata anche al verificarsi di circostanze rilevanti, tali da influire sulla capacità della Banca di continuare ad ottenere il miglior risultato possibile per i propri clienti.

6. RUOLI E RESPONSABILITA'

In questo paragrafo vengono descritti, i compiti degli organi di vertice e delle principali funzioni aziendali che partecipano al processo della "best execution".

6.1 Consiglio di Amministrazione

Nell'ambito dei compiti di propria competenza approva e delibera:

- la presente policy/processo e le sue relative revisioni e aggiornamenti "sostanziali" (salvo, pertanto, eventuali variazioni e affinamenti meramente formali) tramite le attività svolte dalle strutture competenti di seguito indicate
- su proposta del Direttore Generale, il programma delle emissioni di titoli obbligazionari
- eventuali conferimenti al Direttore Generale di tutti i più ampi poteri necessari, per rendere effettiva l'attuazione del programma e di poter apportare eventuali modifiche ritenute necessarie
- il Prospetto Base o Semplificato, da sottoporre alla Consob, se del caso, per la dovuta autorizzazione e successiva pubblicazione
- eventuali emissioni di titoli obbligazionari di altra natura (ad esempio prestiti subordinati e/o strutturati) che devono essere, di volta in volta, deliberate dal Consiglio di Amministrazione ed approvate dalla Consob, previo esame del Prospetto di Offerta predisposto dalla Banca.

6.2 Il Direttore Generale

Su proposta del Responsabile dell'Area Finanza (CFO), di concerto con il Responsabile dell'area Affari (CCO), condivide e propone al CDA:

- il programma di emissione e collocamento dei titoli obbligazionari dopo aver ricevuto il parere, in merito, dal Comitato Finanza
- eventuali variazioni ai tassi di offerta delle obbligazioni in emissione ove coerenti con le politiche e indirizzi commerciali e/o di Pianificazione Strategica presenti al momento dell'emissione

6.3 Comitato Finanza

Il Comitato Finanza (costituito da tesoreria Banca/CFO e CRO) ha il compito, tra l'altro, di analizzare l'andamento attuale e prospettico dei mercati finanziari in cui opera la Banca, definendo gli scenari di riferimento e di formulare analisi in ordine all'emissione di nuovi prestiti obbligazionari e sulle politiche di gestione della liquidità della Banca.

Pertanto, in ordine al programma di emissione dei titoli obbligazionari, formula - per il Direttore Generale - una specifica analisi al fine di consentire allo stesso di esprimere una condivisione relativamente alla proposta avanzata.

6.4 I responsabili dell'Area Finanza (CFO) e dell'Affari (CCO)

Il CFO, di concerto con il CCO, provvede a:

- proporre annualmente - al Direttore Generale - il programma di emissione e collocamento dei prestiti obbligazionari
- redigere il "Regolamento" e la "scheda informativa" a fronte di ciascun prestito obbligazionario da emettere
- definire l'ammontare dei singoli prestiti nei limiti dell'ammontare massimo deliberato nonché i tempi di emissione, di chiusura e delle eventuali riaperture
- definire il pricing di ogni singolo prestito in funzione dell'andamento del mercato, delle condizioni praticate dalla concorrenza e degli obiettivi di raccolta espressi nel piano operativo con la metodologia meglio esplicitata al punto 8.2.
- disporre, con riferimento a ciascuna emissione, la chiusura anticipata
- rendere esecutivo il programma di emissione
- fornire al CRO gli elementi necessari (tipologia di strumento, durata, tasso nominale, credit spread dell'obbligazione e spread commerciale considerati) per le validazioni della proposta di nuova emissione di obbligazioni della Banca.

Inoltre, il CFO provvede a informare trimestralmente - previa condivisione con il Direttore generale- il CDA sui risultati dell'attività di collocamento dei Prestiti obbligazionari emessi dalla Banca.

Inoltre, gli uffici dell'area Finanza effettuano nel continuo i controlli di monitoraggio dettagliati nei dedicati paragrafi 4 e 5 e i controlli di I livello (II istanza) dettagliati nei successivi paragrafi 8 e 9.

6.5 Rete territoriale

Alla rete territoriale compete la corretta esecuzione degli ordini disposti dalla clientela e di effettuare i controlli di I Livello come dettagliati nel successivo paragrafo 8.

6.6 La Funzione di Controllo dei Rischi/CRO

Il CRO come descritto nel successivo par. 8.2.:

- rileva mensilmente i *credit spread*
- valida la proposta congiunta del CFO e del CCO in termini di tipologia di obbligazione, durata e pricing, valutandone gli eventuali profili di rischio (in particolare rischio di tasso di interesse del banking book e rischio di liquidità), da sottoporre al Direttore Generale.

6.7 La Funzione di Compliance

Nell'ambito dei controlli di secondo livello, la Compliance:

- assevera la conformità della presente policy sia in conformità alle novità normative di settore sia in ordine agli interventi

- organizzativi
- di concerto con l'Area Finanza propone al Direttore Generale la revisione e aggiornamento della policy da sottoporre alla delibera del CDA
- verifica, periodicamente, che le regole di funzionamento siano correttamente applicate.

6.8 La Funzione di Internal Auditing

L'Internal Audit, nell'ambito delle proprie attività di 3° livello, verifica periodicamente la complessiva affidabilità dei controlli di I e di II livello.

*** **

7. TRANSACTION REPORTING E POST TRADE TRANSPARENCY

7.1 TRANSACTION REPORTING (art. 26 Regolamento 2014/600; Regolamento Delegato 2017/590)

Allo scopo di garantire una maggiore trasparenza e rendere più efficace il funzionamento del mercato, la normativa MIFID II stabilisce che le imprese di investimento che effettuano operazioni in strumenti finanziari segnalabili, su sedi di negoziazione oppure OTC, comunichino in modo completo ed accurato i dettagli di tali operazioni all'autorità competente (c.d. Transaction Reporting). Nello specifico, il nuovo regime di segnalazione prevede:

- un incremento del perimetro di segnalazione sia in termini di servizi di investimento che di strumenti finanziari coinvolti, estendendo l'obbligo di reporting anche all'operatività effettuata in regime di ricezione e trasmissione ordini (in passato non oggetto di segnalazione),
- una notevole estensione del set informativo richiesto per la segnalazione di ciascuna operazione conclusa,
- l'introduzione di nuove modalità segnalazione (ad es. utilizzo di un soggetto certificato - ARM).

Al fine di rispettare i suddetti obblighi, la Banca di Credito Popolare, segnala tutte le operazioni eseguite per il tramite dell'ARM UnaVista del fornitore London Stock Exchange.

7.2 POST TRADE TRANSPARENCY (art. 20-21 Regolamento 2014/600; Regolamento Delegato 2017/583; Regolamento Delegato 2017/587)

Al fine di rafforzare il processo di formazione dei prezzi e di aumentare il livello di tutela degli investitori finali, MIFID II introduce un regime di trasparenza al pubblico e alla clientela delle operazioni concluse OTC più esteso rispetto a quanto già disciplinato da MIFID I (c.d. Post Trade Transparency). Nello specifico, le imprese di investimento che concludono OTC, in c/proprio o per conto dei clienti, operazioni su strumenti azionari e su strumenti obbligazionari negoziati in una sede di negoziazione, rendono pubbliche informazioni relative a volume, prezzo e momento nel quale tali operazioni sono state concluse attraverso un soggetto autorizzato (Approved Publication Agreement – APA). Le principali novità introdotte riguardano:

- l'estensione del perimetro di strumenti finanziari e del set informativo oggetto di pubblicazione,
- la definizione di tempistiche di pubblicazione più stringenti,
- l'identificazione dei soggetti responsabili della pubblicazione e della modalità con cui la stessa dovrà essere effettuata.

La Banca di Credito Popolare adempie ai propri obblighi di pubblicazione per il tramite dell'APA TradEcho del fornitore London Stock Exchange. Per una maggiore fruibilità dei dati da parte della clientela questi vengono contestualmente pubblicati sul sito www.bcp.it.

*** **

8. PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLA BANCA: POLICY DI VALUTAZIONE E PRICING

La presente policy descrive la metodologia interna di valutazione e pricing delle Obbligazioni emesse dalla Banca. Tutte le obbligazioni emesse dal Gruppo bancario Banca di Credito Popolare sono quotate sul mercato Hi-MTF ad esclusione delle emissioni che hanno un numero di sottoscrittori pari o inferiori a 3.

8.1 Emissione e collocamento dei prestiti obbligazionari

L'Area Finanza/CFO, con cadenza annuale, procede alla revisione del programma delle emissioni di titoli obbligazionari, definendo il controvalore massimo complessivo delle emissioni e la tipologia di titoli da proporre agli investitori.

Il programma prevede l'emissione di titoli plain vanilla (e quindi "non complessi") a tasso fisso, zero coupon, tasso fisso step up ed a tasso variabile.

Come raccomandato dalla Consob, con comunicazione n. 0092492 del 18 ottobre 2016, l'emissione dei titoli obbligazionari è effettuata su di una sede multilaterale di negoziazione, individuata nel segmento "Order Driven" del mercato Hi-Mtf. Su tale mercato è assicurata la quotazione anche per la fase di mercato secondario, come successivamente esplicitato.

Nel Prospetto Base o Semplificato sono riportate le informazioni relative ai criteri di determinazione del prezzo di offerta delle obbligazioni e del tasso di emissione.

È, altresì, pubblicizzato l'impegno della Banca a negoziare le obbligazioni emesse, fino al raggiungimento del limite del 10% dell'importo collocato di ogni singolo prestito emesso, sulla base di criteri di pricing predefiniti.

Nella documentazione relativa a ciascuna emissione obbligazionaria (Prospetto Base o Semplificato) la Banca comunica:

- che il prezzo di emissione potrà essere comprensivo di commissioni ed altri oneri a carico del sottoscrittore;
- che la Banca, in qualità di emittente delle obbligazioni, si trova in una situazione di conflitto di interessi con riferimento a tutte le altre operazioni aventi per oggetto le obbligazioni stesse (collocamento, calcolo degli interessi, negoziazione);
- l'impegno a negoziare le obbligazioni emesse, ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MIFID I), e della Direttiva 2014/65/UE (Mifid II) in base a meccanismi di pricing e procedure predeterminati e con le modalità previste dalla Policy aziendale sulla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini adottata dalla Banca al fine di consentire il conseguimento del miglior risultato possibile per il cliente.

8.2 Metodologia di *pricing* dei prestiti obbligazionari (in fase di emissione)

Il CFO di concerto con il CCO, nel definire le caratteristiche e il *pricing* di ogni nuova emissione di obbligazioni della Banca, in funzione dell'andamento del mercato, delle condizioni praticate dalla concorrenza e degli obiettivi di raccolta, tiene conto anche dei seguenti criteri di determinazione del tasso di offerta:

- Per le obbligazioni a tasso fisso, *zero-coupon* e *step-up*, i tassi di offerta sono determinati prendendo come riferimento la curva dei tassi EurIRS per le corrispondenti durate; il tasso di riferimento è aumentato di un *credit spread*, positivo o negativo, rilevato dalla Funzione CRO, per riflettere il merito di credito dell'emittente, e di uno *spread* commerciale, determinato dal CCO di concerto con il CFO;
- Per le obbligazioni a tasso variabile, i tassi di offerta sono determinati prendendo come riferimento la curva dei tassi Euribor a 3/6/12 mesi; il tasso di riferimento è aumentato di un *credit spread*, positivo o negativo, rilevato dalla Funzione CRO, per riflettere il merito di credito dell'emittente, e di uno *spread* commerciale, determinato dal CCO di concerto con il CFO.

In particolare:

- I *credit spread* sono determinati – mensilmente – dalla Funzione CRO e sono pari alla media mensile della curva EURFINSUBINV, fornita da RiskSize con cadenza giornaliera, rappresentata dai *credit spread* impliciti nelle quotazioni delle obbligazioni di emittenti con *rating "speculative grade"* (indicativamente equiparabile, in termini di merito creditizio, alla macro fascia BB) per le scadenze da 6 mesi a 5 anni.

Per i nodi non alimentati da RiskSize, i *credit spread* sono calcolati secondo le seguenti regole:

- nodo curva a 1 mese: è uguale al nodo curva 3 mesi;
 - nodo curva 3 mesi: è pari alla sommatoria tra lo *spread* dei titoli governativi a 3 mesi e la media mensile del delta tra la curva EURFINSUBINV e la curva *spread* dei titoli governativi nei nodi a 6 e 12 mesi;
 - nodi curva 7, 10, 15, 20, 25 e 30 anni: è pari alla sommatoria tra lo *spread* dei titoli governativi a 7, 10, 15, 20, 25 e 30 anni e la media mensile dei delta tra la curva EURFINSUBINV e i suddetti *spread* governativi nei nodi 3, 4 e 5 anni;
 - per i restanti nodi (4 e 5 mesi, dai 7 agli 11 mesi, 6, 8, 9, 11 e 12 anni), non essendo disponibili fattori di rischio, i *credit spread* sono ottenuti mediante l'applicazione del metodo dell'interpolazione lineare rispetto ai nodi estremi dell'intervallo.
- Lo *spread* commerciale è determinato dal CCO di concerto con il CFO, in diminuzione o in aumento del *credit spread*, considerando il momento contingente di mercato, i rendimenti per pari durata dei Titoli di Stato della Repubblica Italiana, il *pricing* dei recenti collocamenti di obbligazioni bancarie emesse da *Less Significant Institutions* italiane e il fabbisogno di raccolta della Banca.

In sede di emissione, l'entità dello *spread* commerciale, positivo o negativo, è soggetto ai seguenti limiti:

$$- | \textit{credit spread} | \leq \textit{spread commerciale} \leq 3 * | \textit{credit spread} |.$$

Per ogni nuova emissione di obbligazioni della Banca, il CRO valida la proposta congiunta del CFO e del CCO in termini di tipologia di obbligazione, durata e *pricing*, valutandone gli eventuali profili di rischio.

8.3 Negoziazione delle obbligazioni

Al fine di garantire la massima liquidità e trasparenza delle negoziazioni, la Banca quota i propri prestiti obbligazionari sul segmento "Order Driven" dell'MTF denominato Hi-Mtf, il cui regolamento è disponibile sul sito internet www.himtf.com. La trasmissione degli ordini al mercato è assicurata da Equita Sim in qualità di Aderente Diretto.

La Banca non agisce in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie obbligazioni, tuttavia si assume l'onere dell'incondizionato acquisto delle obbligazioni di propria emissione, attraverso il segmento "Order Driven" di Hi-Mtf, fino al raggiungimento del limite del 10% dell'importo collocato di ogni singolo prestito emesso a valere sul Prospetto Base o Semplificato, sulla base di regole interne formalizzate, coerenti con il meccanismo di *pricing* utilizzato al momento dell'emissione.

La stessa, al raggiungimento del suddetto limite del 10%, valuta se sospendere il riacquisto del titolo, non assumendo l'onere di controparte.

Il raggiungimento del limite - ed il conseguente venir meno dell'impegno al riacquisto - è comunicato mediante esposizione in filiale di apposito avviso e contestuale pubblicazione dello stesso sul sito web della Banca (www.bcp.it).

Lo schema operativo per la negoziazione su tale segmento del mercato Hi-MTF prevede:

- una fase di negoziazione continua ed una fase di asta di chiusura giornaliera;
- un modello di formazione del prezzo d'asta sostanzialmente equivalente a quello adottato da Borsa Italiana;
- Equita Sim quale aderente diretto al mercato e "canalizzatore degli ordini" della clientela e della Banca.

8.3.1 Attività delle filiali

Gli ordini dei clienti, previa sottoscrizione di apposito ordine di vendita, sono raccolti dalla rete delle filiali e trasmessi a Equita Sim per l'inserimento sul mercato. La fase di "negoziatura continua" prevede l'abbinamento automatico degli ordini aventi segno contrario, nel rispetto delle priorità del prezzo e di inserimento. Al fine del controllo delle regolarità delle contrattazioni sono stabiliti i seguenti limiti di prezzo:

- il limite massimo di variazione degli ordini rispetto all'ultimo prezzo di riferimento è pari al 10%. Gli ordini che non rispettano tale parametro vengono automaticamente rifiutati;
- il limite massimo di variazione tra due contratti consecutivi nell'arco della stessa giornata è pari al 5%. Gli ordini aventi uno scostamento di prezzo, rispetto al precedente contratto concluso, superiore a detto limite verranno automaticamente rifiutati.

Gli ordini devono essere inseriti sempre a prezzo limitato e possono avere validità sino ad un massimo di 30 giorni dalla data di inserimento.

Nella fase di asta, il prezzo è determinato dall'abbinamento automatico delle proposte, nel rispetto delle priorità di prezzo e di inserimento, ad un unico prezzo. Il prezzo di asta è determinato dai seguenti parametri:

- il prezzo teorico d'asta è quello al quale è negoziabile il maggior quantitativo di obbligazioni;
- a parità di quantità negoziabile a prezzi diversi, il prezzo d'asta è quello che produce il minor sbilancio;

- a parità di quantità negoziabili a prezzi diversi, con identico sbilancio, il prezzo d'asta è quello più prossimo al prezzo di riferimento;
- a parità di quantità negoziabili a prezzi diversi, con identico slancio e con prezzi equidistanti al prezzo di riferimento, il prezzo d'asta è il prezzo maggiore dai due equidistanti.

Nella fase d'asta il limite massimo di variazione del prezzo rispetto al prezzo di riferimento della fase di negoziazione continua e dell'ultimo riferimento è pari rispettivamente al 5% ed al 10%. Nel caso in cui detti limiti di scostamento di prezzo vengano superati non verrà validato il prezzo d'asta. Il prezzo di riferimento è pari alla media ponderata dei contratti conclusi nel corso della giornata durante la fase di negoziazione continua.

8.3.2 Attività dell'Ufficio Finanza e Tesoreria

Nel caso di inserimento di un ordine di vendita da parte di un cliente, l'Ufficio Finanza e Tesoreria Banca dell'Area Finanza, provvede a verificare la capienza dell'ordine nel limite del 10% dell'importo collocato rispetto al singolo prestito emesso ed in assenza di ordini di acquisto da parte del mercato, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento dell'ordine in procedura, inserirà propri ordini di acquisto, nei limiti dimensionali previsti e sopra indicati.

Per gli strumenti obbligazionari emessi dalla Banca, ma non ammessi alla quotazione in Mercati Regolamentati o MTF, l'Istituto effettua la negoziazione degli ordini della clientela in conto proprio. La Banca inserirà le proposte di vendita nel paniere titoli e provvederà al riacquisto dei titoli entro i termini sopra esposti. Nel caso in cui dovesse venir meno l'obbligo al riacquisto, la Banca, attraverso il paniere titoli, provvederà alla ricerca di un compratore, in modo da minimizzare i tempi per lo smobilizzo delle obbligazioni da parte della clientela, precisando che, in merito alla formazione del prezzo di vendita, valgono le regole sopra riportate.

Nello svolgimento di questa attività, la Banca assicura una trattazione rapida, corretta ed efficiente degli ordini impartiti da ciascun cliente, che sono accuratamente registrati, in modo da poter effettuare in qualsiasi momento ricerche e controlli.

Le operazioni eseguite sono liquidate per contanti con valuta il secondo giorno lavorativo dalla data di negoziazione, così come previsto dal regolamento del segmento "Order Driven" di Hi-Mtf.

8.4 Metodologia di Pricing

La Banca per la determinazione del *fair value* (valore teorico di *mid-market* dei titoli risultante dai modelli di pricing della Banca), che viene generato quotidianamente dalle procedure, si avvale di una società specializzata (Prometeia) che tiene conto:

- di un modello di pricing interno che prevede l'attualizzazione dei flussi finanziari, certi o determinabili, derivanti dal possesso delle obbligazioni, sulla base di fattori di rischio che tengano conto dei tassi di riferimento di mercato. Per ciò che concerne i titoli a Tasso Fisso, i prezzi applicati alle operazioni di compravendita saranno determinati utilizzando la curva IRS con *floor* zero per le scadenze superiori all'anno, e la curva Euribor su base act/360 con *floor* zero per le scadenze inferiori all'anno, rilevate il giorno antecedente l'operazione, entro le ore 17,00. Per ciò che riguarda i titoli a Tasso Variabile, i prezzi applicati saranno determinati utilizzando la curva Euribor su base act/360 con *floor* zero rilevata il giorno antecedente l'operazione entro le ore 17,00 (con durata pari a quella della cedola), tenendo conto dell'eventuale spread sul parametro di riferimento, relativo alla specifica obbligazione;
- dello spread relativo al merito creditizio della Banca, calcolato con gli stessi criteri utilizzati in fase di emissione.

In sede di riacquisto e/o successiva rivendita di obbligazioni di propria emissione, al *fair value*, determinato sulla base dei citati criteri, è applicato uno *spread* denaro/lettera (negativo in caso di riacquisto dei titoli da parte della Banca e positivo in caso di rivendita) in funzione dei seguenti parametri:

- vita residua;
- oneri e spese da sopportare per liquidazione in caso di titoli depositati presso un'altra banca.

Lo *spread* denaro/lettera è stabilito dal CFO in base a valutazioni finanziarie sui parametri di mercato e sulla vita residua e non può essere superiore ai 200 bp.

Il prezzo denaro, pertanto, è dato dal *fair value* ridotto di massimi 200 punti base, mentre il prezzo lettera è dato dal *fair value* maggiorato di massimi 200 punti base. Nell'ambito di tale intervallo, l'eventuale applicazione dello *spread* denaro/lettera un rientrante nel *range* "100-0 punti base" in meno (in sede di riacquisto), oppure di "0-100" punti base più (in sede di rivendita) devono essere sottoposti ad una preventiva autorizzazione del CFO. Per la restante parte dell'intervallo (200-100 bp in meno /100-200 bp in più) l'operazione di riacquisto/rivendita sarà autorizzata dall'Ufficio Tesoreria Banca su richiesta delle filiali.

8.5 Rendicontazione

Le obbligazioni emesse dalla Banca sono valorizzate facendo riferimento al *fair value* determinato, di tempo in tempo, sulla base delle regole interne formalizzate esposte al paragrafo precedente.

Le informazioni sul *fair value* dei prestiti obbligazionari di propria emissione sono inserite nel rendiconto relativo agli strumenti finanziari in deposito, che la Banca invia ai clienti almeno una volta all'anno.

8.6 Monitoraggio della Policy di valutazione e di pricing

Il CRO, coadiuvato dall'Ufficio Finanza e Tesoreria Banca dell'Area Finanza effettua, almeno annualmente, un'attività di monitoraggio dell'efficacia e della correttezza delle metodologie adottate per determinare il *fair value* (mediante l'applicativo FINCAD) delle obbligazioni di propria emissione e dell'affidabilità delle fonti informative utilizzate per il funzionamento dei modelli.

8.7 . Controlli interni

La Banca ha istituito i seguenti controllo per la corretta esecuzione e trasmissione degli ordini che competono alle seguenti unità aziendali:

- I controlli di primo livello (I istanza) istituiti sulla rete delle filiali, si concretizzano in:

Il Gestore di filiale:

- Provvede all'acquisizione dei documenti utili per l'identificazione della clientela
- Cura il regolare svolgimento dell'attività di negoziazione e degli ordini di investimento/disinvestimento, ovvero
 - verifica la capacità di operare del soggetto
 - valuta l'adeguatezza dell'operazione
 - accerta che il cliente abbia la provvista dei fondi necessari per l'operazione

- verifica che il regolamento delle operazioni sia confluito sui conti di pertinenza

Il Preposto di filiale:

- verifica che sia avvenuta la corretta identificazione del cliente e la sottoscrizione della modulistica prevista
- nella fase di ricezione degli ordini, riscontra a posteriori tutti gli elementi documentali e le modalità operative, apponendo un proprio visto per accertare la regolarità dei medesimi ordini
- vigila sul corretto svolgimento dell'attività del gestore e verifica che le operazioni effettuate abbiano regolare copertura.

I controlli di (II istanza) sono di competenza degli uffici competenti dell'Area Finanza.

In particolare, l'Ufficio Finanza e Tesoreria Banca, periodicamente, verifica:

- la coerenza dei prezzi e dello spread denaro lettera delle transazioni concluse con la clientela
- il rispetto delle regole previste nel Regolamento del segmento "order driven" del mercato Hi-Mtf.

Inoltre effettua un costante controllo di I livello di II istanza sulla:

- esecuzione degli ordini in conformità alla relativa policy segnalando tempestivamente eventuali anomalie al CFO, alla Compliance
- corretta esecuzione degli ordini trasmessi da parte degli operatori identificando carenze al CFO e alla Compliance.

L'Ufficio Investor Relations elabora una reportistica periodica per la Direzione Generale sugli scambi di mercato relativamente alle azioni quotate emesse dalla banca.

Nell'ambito dei controlli di secondo livello, la Compliance verifica, annualmente, che i principi e le regole declinati nella Policy siano stati effettivamente applicati, e che la Policy risulti adeguata nel rispetto di quanto stabilito dalle normative di settore.

L'Internal Audit, nell'ambito delle proprie attività di 3° livello, verifica periodicamente la complessiva affidabilità dei controlli di I e di II livello.

9. Aggiornamento e revisione della policy

La Compliance di concerto con tutte le strutture coinvolte nel processo (Ufficio Finanza e tesoreria banca dell'Area Finanza, Ufficio consulenza/CCO, Ufficio marketing e Ufficio organizzazione e Sistemi) provvede a revisionare la presente policy almeno annualmente e comunque ogni qual volta intervengano mutamenti del quadro normativo/regolamentare o di tipo operativo e organizzativo oppure qualora l'attività di monitoraggio abbia fatto emergere delle criticità nelle metodologie adottate.

Si potrebbe rendere necessaria, altresì, una revisione della Policy qualora siano:

- disponibili nuove metodologie di pricing riconosciute e diffuse sul mercato;
- individuati – su proposta dell'area affari e/o dal Marketing strategico– dei "nuovi mercati".

Nel caso in cui si rendesse necessaria la valutazione di strumenti finanziari con caratteristiche diverse da quelli attualmente offerti, la Banca dovrà individuare adeguati criteri di determinazione del *fair value* di tali prodotti e, conseguentemente, integrare la presente Policy.

Il documento è disponibile per la clientela, unitamente all'informativa precontrattuale ed alle altre policies, sul sito Internet della Banca e, per i dipendenti, sull'intranet aziendale

*** **

Il sottoscritto firma il presente documento:

- per presa visione della strategia di trasmissione degli ordini;
- per presa visione e prestazione di consenso relativamente alla strategia di esecuzione degli ordini;
- per presa visione e prestazione di consenso relativamente al fatto che, in alcuni casi, gli ordini impartiti potranno essere eseguiti al di fuori di un Mercato Regolamentato o di un Sistema Multilaterale di Negoziazione;
- per presa visione della policy di valutazione e pricing dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca.

DOCUMENTO CONSEGNATO A:

Indicare il/i nominativo/i

Luogo e data

Firma del/i cliente/i

Timbro e firma della Banca